

Diritto dell'Unione Europea (6 CFU)	Prof S. Rizzioli
Obiettivi formativi	<p>Il corso si prefigge in primo luogo l'obiettivo di far acquisire agli studenti la conoscenza dei contenuti e degli aspetti problematici del diritto agrario dell'U.E.</p> <p>Le principali conoscenze acquisite</p> <p>Lo studente potrà acquisire la conoscenza non solo dei principali fattori economici che reggono il mercato dei prodotti agricoli ma anche – e soprattutto – dell'insieme della normativa che ne disciplina il funzionamento in maniera del tutto peculiare rispetto agli altri settori produttivi, in ragione delle specificità che interessano il settore primario.</p> <p>Le principali abilità</p> <p>Lo studio della materia impone necessariamente la capacità di gestione di una pluralità di fonti, quali quelle di diritto internazionale pattizio (W.T.O.), di diritto dell'U.E., del diritto nazionale e di quello regionale, attesa la competenza delle Regioni nella materia agricola. E' richiesta, inoltre, la capacità di analisi critica della materia che porti a sapere correttamente affrontare tutti i profili di maggiore criticità, partendo dalla consapevolezza della collocazione multilivello delle fonti del diritto agrario UE, utilizzando un approccio necessariamente trasversale.</p>
Prerequisiti	<p>Per poter affrontare la materia occorre avere una solida conoscenza dei principi generali e degli istituti fondamentali del diritto dell'Unione Europea, che si configura così quale insegnamento propedeutico. E' così necessario per poter sostenere l'esame aver previamente superato l'esame propedeutico di Diritto dell'Unione europea e, conseguentemente, anche di Diritto costituzionale e Istituzioni di Diritto privato.</p> <p>Gli studenti devono, altresì, sapere consultare e utilizzare le banche dati sulla normativa e sulla giurisprudenza dell'Unione, ed essere in grado di analizzare le sentenze della Corte di Giustizia dell'UE.</p>
Contenuto del corso	<p>Il Corso può sostanzialmente suddividersi in due parti. Una prima parte, dedicata allo studio delle norme contenute nei trattati: verranno così forniti preliminarmente cenni sulle novità introdotte dal trattato di Lisbona al TUE e al TFUE e cenni sulla struttura istituzionale dell'Unione e sui propri atti normativi e sul rapporto tra diritto unionale e diritto interno. Verranno poi particolarmente approfonditi gli articoli da 38 a 44 del Trattato sul Funzionamento dell'UE, dedicati all'agricoltura e alla pesca e fondanti la politica agricola comune: in tale ambito verranno così studiati il rapporto tra agricoltura e commercio dei prodotti agricoli; l'Allegato I del Trattato; il procedimento di approvazione delle norme agrarie alla luce delle innovazioni del Trattato di Lisbona; la PAC e le sue finalità nel TFUE; l'OCM (Organizzazione comune del mercato) secondo il TFUE e la Corte di giustizia; il regime speciale dell'agricoltura in tema di concorrenza, le organizzazioni dei produttori agricoli e le organizzazioni interprofessionali.</p> <p>In tema di fonti verrà approfondito lo studio sugli accordi conclusi in seno all'Organizzazione mondiale del Commercio e, per quanto più interessa, dell'Accordo sull'agricoltura e sulle misure sanitarie e fitosanitarie. A tali aspetti saranno dedicate circa 20 ore del corso.</p> <p>Nella seconda parte verrà esaminata la principale disciplina di diritto derivato dell'UE in materia agricola e, così, l'attuazione delle norme del</p>

	<p>TFUE sull'OCM e sulla PAC fino alle riforme degli anni '90; la riforma della PAC del 2003 e l'esito del c.d. health check del 2008; la riforma del 2013 per la PAC 2014 – 2020 in tema di pagamenti diretti (reg. UE 1307/2013), di controlli e condizionalità (reg. UE 1306/2013), di sostegno allo sviluppo rurale (reg. UE 1305/2013). A tali aspetti saranno dedicate circa 10 ore del corso.</p> <p>Sarà, poi, oggetto di studio la normativa UE sulla qualità dei prodotti agroalimentari e, dunque, la normativa sull'agricoltura biologica e sui prodotti a denominazione di origine protetta (DOP) e a indicazione geografica protetta (IGP), nonché sulle specialità tradizionali garantite (STG). Saranno, inoltre, oggetto di studio le regole sulla circolazione degli OGM e sulla coesistenza tra coltivazioni transgeniche e tradizionali, la libera circolazione dei prodotti agroalimentari e la loro denominazione di vendita. Si tratterà, infine, della speciale disciplina sulla responsabilità del produttore agricolo da prodotto difettoso.</p>
Metodi didattici	<p>Il Corso si svilupperà con lezioni frontali, nel corso delle quali verranno presentate diapositive esplicative degli argomenti di volta in volta trattati e/o visionate le disposizioni normative pertinenti mediante accesso a banche dati. Nel corso delle lezioni verranno, inoltre, esaminate e discusse le principali sentenze della Corte di Giustizia UE sugli argomenti oggetto del Corso, evidenziandone le argomentazioni logico-giuridiche</p>
Modalità verifica dell'apprendimento	<p>Per gli studenti che frequenteranno il Corso, sarà data la possibilità di sostenere l'esame in sede di preappello, a breve scadenza dalle fine delle lezioni, in forma scritta; si tratta di una mera possibilità, per cui anche i frequentanti potranno decidere di sostenere l'esame oralmente, in occasione delle sessioni ufficiali. Le domande (aperte, ovvero a risposta libera) formulate nel preappello saranno di norma quattro e avranno ad oggetto gli argomenti trattati nel corso delle lezioni: il voto finale sarà dato dalla media dei voti assegnati a ciascuna domanda posta ai candidati.</p> <p>Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà sostenuto esclusivamente in forma orale, e verterà in una discussione, articolata di norma su tre domande, su argomenti distinti, comunque oggetto di trattazione nel volume suggerito per la preparazione dell'esame, riportato alla voce "Testi di riferimento". La valutazione finale sarà la risultante della media della votazione conseguita dallo studente per ogni domanda</p>